



Tassazione fissa per i redditi da immobili

Pubblicato Martedì, 22 Gennaio 2008 09:59

Il presidente provinciale ASPPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari), Giovanni Guazzaloca, interviene in merito alla proposta avanzata in questi giorni dal Governo di creare un'unica aliquota (a quanto sembra, ammontante al 20%):

“Si tratta di un impegno che, se concretizzato, rappresenta un traguardo importante per migliorare la condizione abitativa. AspPi da tempo chiedeva la costituzione dell'aliquota unica, in modo da unificare le rendite da capitale, quelle finanziarie, con i redditi da immobili, come gli affitti. Abbiamo più volte sottolineato che l'imposizione fiscale progressiva non è equa: ci sono, ad esempio, tanti proprietari che, pur avendo solo un'abitazione oltre a quella in cui risiedono, rischiano il passaggio all'aliquota IRPEF superiore per effetto dell'affitto percepito

L'imposizione fiscale progressiva è tra le principali cause del caro affitti (oggi un proprietario versa in tasse fino al 50% del canone che gli viene pagato dall'inquilino).

Da questa situazione derivano altresì fenomeni distorsivi, come l'affitto in nero, che colpiscono i più deboli, come gli studenti fuorisede. L'aliquota unica può quindi costituire una misura che segna il rilancio del mercato delle locazioni. L'importante è che si concretizzino le misure fiscali ora annunciate che non sostituiscano quelle previste per i contratti concordati nei comuni ad alta densità abitativa, i quali vanno semmai incrementati. Ci aspettiamo che a seguito delle suddette misure segua un analogo atteggiamento anche da parte dei Comuni ponendo mano ad interventi che, senza privare gli stessi delle risorse necessarie, introduca criteri di maggiore equità rimodulando l'ICI venendo incontro alle esigenze della media e piccola proprietà e degli inquilini.

L'ASPPI propone incontri con gli amministratori per affrontare queste problematiche.